

Abbonamento

ITALIA — Semestre L. 6 — Anno L. 10

ESTERO — „ 8 — „ 14

Un numero separato Cent. 10

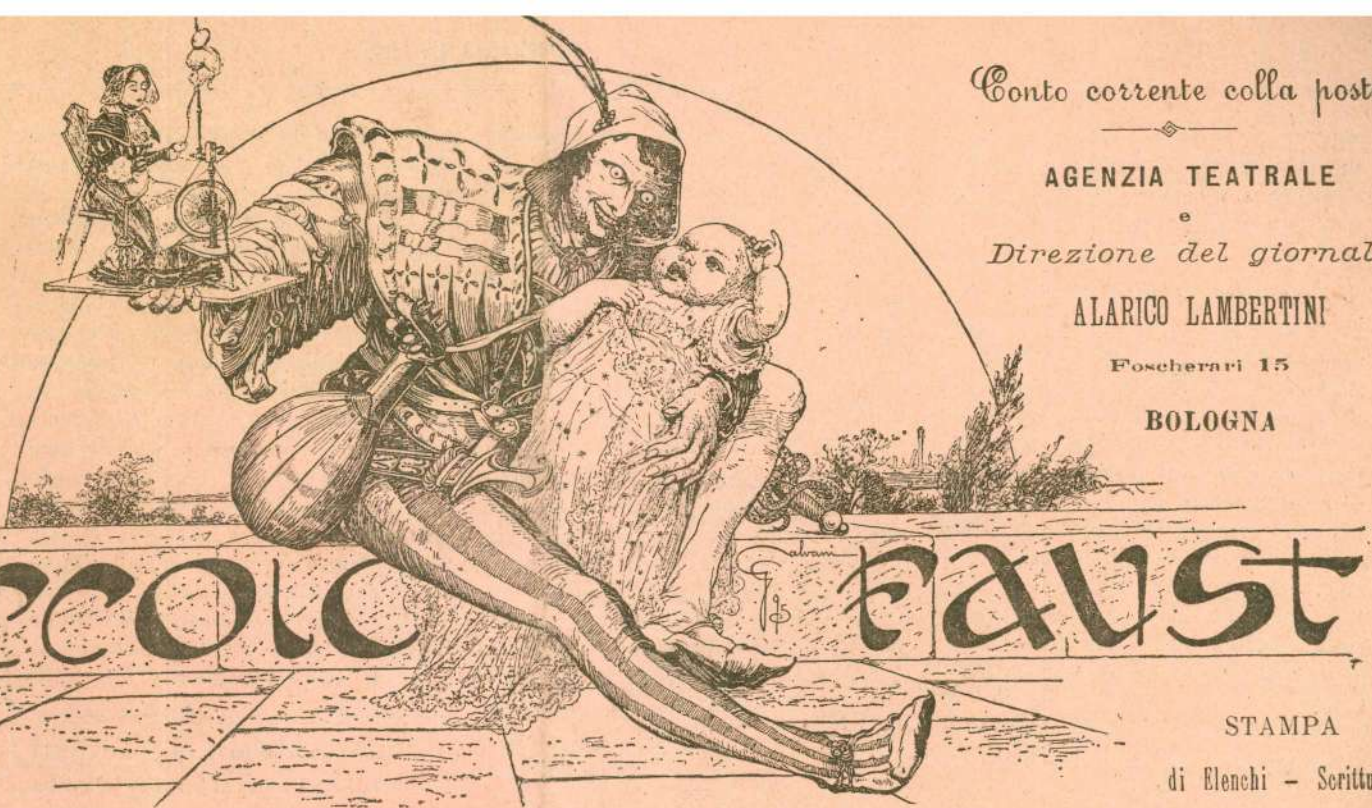
AGENZIA TEATRALE

Direzione del giornale

ALARICO LAMBERTINI

Foscherari 15

BOLOGNA



# il piccolo FAUST

DEPOSITO

di commedie

d'ogni edizione

STAMPA

di Elenchi — Scrittura

Circolari ecc.

## notiziario teatrale bisettimanale

Si pubblica ogni Martedì e Venerdì

RAPPRESENTANTI E CORRISPONDENTI IN OGNI PRINCIPALE CITTÀ D'ITALIA E DELL'ESTERO

Ogni abbonato ha diritto a due annunci di disponibilità, scritture e ricerche. Queste inserzioni, per non abbonati, costano L. 2 cadauna — Riproduzioni di articoli d'altri giornali Cent. 20 ogni riga di stampato

Organo ufficiale per la pubblicazione degli atti della Cassa di Previdenza tra gli artisti drammatici



**C** figlio d'arte. Cresciuto alla scuola del padre, distintissimo attore brillante ed egregio capocomico, cominciò a sostenere sotto di lui il ruolo di secondo brillante, finchè tenne compagnia. Fece parte, poi, della compagnia Sterni sotto il brillante Gentiloni; e quindi entrò come primo brillante nella compagnia Rosaspina Bonivento, dalla quale passò in quella di Raffaele Lambertini; ripreso, poscia, il ruolo di secondo brillante sotto Bellotti Bon, stette tre anni nella compagnia di lui. Durante questo triennio, per iniziativa dello stesso Bellotti, è stato reso al nostro Claudio un servizio grandissimo, che questi ricorda sempre con viva riconoscenza verso il suo maestro e capocomico. Ecco di che si tratta:

Leigheb doveva recarsi a prestare il servizio militare. Questo era il crollo di tutte le sue speranze. Non c'era altro che un cambio che lo potesse salvare; ma per trovare il cambio occorrevano dei denari, e le finanze, dell'ormai capitalista commendatore, allora non erano troppo floride. Egli si confidò con Bellotti il quale organizzò una recita di beneficenza per liberarlo dalla leva.

La rappresentazione ebbe luogo nella quaresima del... (non parliamo di date; sono una istituzione così antipatica...) al teatro delle Logge in Firenze. Vi presero parte: Cesare Dondini, la Tessera, Bellotti Bon, Cesare Rossi, Salvadori, Belli Blanes. Si eseguì la commedia: *Le smanie della villeggiatura*.

Fu un seratone. L'incasso, di 4000 lire circa, servì a pagare il benedetto cambio; e Leigheb poté così proseguire la ben cominciata carriera artistica.

Uscito dalla compagnia Bellotti Bon, ove si era già fatto un nome, andò per tre anni colla Sadowski, e poi altri tre anni con Cesare Rossi, indi un anno con Marini, e, in seguito, cinque colla compagnia Nazionale; sciolta la quale tornò con Marini per un triennio; dopo di che fece società con Novelli e questa unione fu fruttuosissima.

Col 1896, si compie il terzo anno della ditta Andò Leigheb.

Nel prossimo triennio, che comincerà colla quaresima del 1897, Leigheb sarà socio con Virginia Reiter, e dopo, (dice lui, ma noi non vi prestiamo fede) si ritirerà tranquillamente in una amena villetta della Riviera Ligure a godere un meritato riposo.

Siamo soliti ad accennare alle principali parti che gli attori o le attrici di cui presentiamo le sembianze, hanno creato. Con Claudio Leigheb la cosa è troppo ardua e vi rinunziamo.

I lavori di Gherardi Del Testa, di Cicconi, di Paolo Ferrari sono stati quasi tutti interpretati da lui per la prima volta. In questi ultimi anni poi le *pochades* d'oltr'alpe che hanno percorso trionfalmente le scene italiane, lo ebbero quasi tutte a insuperato protagonista; e non solo la *pochades*, ma anche la produzione artistica più aristocratica per la forma e la concezione, l'ha rivelato attore supremamente fine, e dicitore squisito.

Poichè, *La Seconda Moglie* è una commedia d'impronta veramente originale, riprodotte le caratteristiche di una razza che ha una vita di pensiero, di coscienza, diversa della nostra; epperò è nel suo linguaggio, nel suo modo di agire, di amare e di soffrire, un sapore di genialità esotica, che ci attrae e che ci seduce. Ma questi tratti tipici non sono mai tali che talvolta ci accada di non capirli, di sentirci del tutto diversi da loro, come qualche volta c'è accaduto davanti alle creature di altri autori stranieri, fatta eccezione, s'intende, de' francesi. Li sentiamo quindi un po' lontani da noi, ma non li sentiamo fuori di noi; e le vicende che li interessano, ci interessano, e seguiamo con trepidità angosciata il dramma doloroso della loro anima.

*La Seconda moglie* di Aubrey Tanqueray, la bella *Paula*, l'ex-donna dei facili amori, reduce da tutte le partite di piacere e da tutte le allegre gite di chi ha voluto essere il suo *partner*, è veramente quella che deve e può essere nel secondo periodo della sua vita, colle sue irrequietudini, i suoi slanci di passione e i suoi scatti di volgarità; è viva, e vissuta con profondità di osservazione nella sua gelosia, nella sua mania di conquista completa e assoluta.

Nè meno studiato nella sua realtà è il personaggio del marito, buono, generoso, di quella bontà intelligente che sa soffrire e tollerare; il personaggio del marito, che in tutto il lavoro, dalla prima all'ultima scena, sa accettare con coraggiosa dignità l'imbarazzo prima, poi le tristezze e l'angoscia della situazione che egli stesso ha creata.

In pochi tratti di mano maestra è reso anche il carattere di *Elena*, la figliuola di *Paula*, e dall'urto delle due donne che rappresentano veramente due tradizioni di diverse vite, il dramma ha tutta la sua potenza di effetti.

L'ambiente attorno ai personaggi principali è ritratto con sobrietà, con precisione di linee, e tutto concorre a

### Le novità della settimana

*La Seconda Moglie* di PINERO, al Brunetti di Bologna.

Lietamente constatato un successo, vero ed autentico, uno di quei successi che contano e che — purtroppo! — traggono dietro di loro la folla degli imitatori.



rendere il dramma animato, vibrante di un interesse che aumenta a ogni atto, per affermarsi anche più intensamente in tutto il quarto atto.

#### La Mamma di M. PRAGA.

Il successo è stato buono al primo atto, forse il migliore del lavoro, di una impostatura eccellente e che ha un finale che è una trovata geniale.

Il successo si è affermato più clamoroso al secondo atto, che contiene scene di una tinta un po' violenta, senza però eccedere mai da quel senso di misura che un artista come Marco Praga rispetta sempre.

Il terzo atto che contiene pure delle scene assai efficaci ed un finale di rigorosa logica è piaciuto meno degli altri due.

Questa la cronaca della serata.

Complessivamente un successo, non

dei maggiori del Praga, ma sempre invidiabile.

Anche il lavoro non è di quelli che il pubblico poteva aspettare dal Praga dopo le *Vergini* e *Moglie ideale*; nel modo di esecuzione c'è un po' troppo la ricerca immediata dell'effetto, e questo non è senza scapito della verità dei caratteri e delle situazioni.

L'aspettare meglio da un autore non è però una buona ragione per non valutare al suo giusto valore quello che l'autore ci dà; *La Mamma*, malgrado l'andamento ne sembri un po' lento in molte parti, malgrado la voluta esagerazione di certi effetti, si ascolta con vivissimo interesse ed in alcuni momenti anche commuove. Gli è che in certi momenti il Praga, andando oltre l'abilità dell'autore di teatro, è riuscito ad essere ancora una volta artista.

TEKLI



#### BOLOGNA

**Teatro Brunetti.** — *La Seconda Moglie* di Pinero è stata ascoltata con attenzione vivissima, ed ha avuto un giudizio completamente favorevole. Del lavoro, ci occupiamo in altra parte del giornale; quanto all'esecuzione, diremo che non si poteva desiderarla migliore.

La Reiter ha intuito profondamente e potentemente il carattere di *Paula* ed ha avuto degli scatti sorprendenti di drammaticità che le procurarono ovazioni calorose. Andò si è mostrato anche una volta l'attore eletto, dagli intendimenti artistici finissimi; difficilmente altri potrebbe con tanta misura interpretare una parte così scabrosa come quella di *Aubrey Tanqueray*.

Emma Grammatica fu una lodevole *Elena*; e nella scena colla matrigna, al

l'atto quarto, il pubblico le diede meritati applausi. La signora Paladini-Andò e Belli Blanes fecero risaltare assai le figure di *Miss Cortleyor* e di *Drumme*; e Carini fu un appassionato *Ardale*. Bene la Pinelli Grassi, Rosa e Grassi.

*La Seconda Moglie* si è replicata sabato con pari successo.

Domenica, a teatro affollatissimo, si è rappresentata *la Zia di Carlo*; Leigh eb che era alla sua 151.<sup>a</sup> replica della bizzarria di Brandon e Thomas, non poteva dire un periodo di seguito, tale era l'ilarità destata da ogni sua parola.

Inutile accennare agli applausi che lo salutarono ad ogni fine d'atto. Si distinsero pure le signore Leigh eb, Paladini-Andò, Bardazzi e Grammatica ed i signori Belli Blanes, Carini, Falconi e Grassi.

*La figlia di Jefte* che completava

lo spettacolo fu recitata da Virginia Reiter, da Carini e dai coniugi Grassi in modo ammirabile.

Ieri sera, *La Mamma* di Praga ha ottenuto un successo oltremodo lusinghiero.

L'autore, il quale assisteva alla rappresentazione, ma che però volle presentarsi soltanto al finir del secondo atto, fu festeggiatissimo, e con lui la Reiter, una protagonista efficacissima e vera, la Grammatica che ha recitato con molto slancio la scena del secondo atto col padre, la Bardazzi, la quale ha reso assai benino la parte di *Fanny*, Andò sempre accuratissimo, la Paladini-Andò e Carini.

Domani avremo la serata di Claudio Leigh eb e per Venerdì è annunciata la prima dell'*Effe Effe*.

**Rimandiamo a Venerdì la pubblicazione della corrispondenza da Milano, essendoci pervenuta al momento di andare in macchina.**

#### Torino — QUEL DE LA BIRA.

Tutto è gioia e tutto è festa!

La stagione teatrale a Torino, è cominciata con una vera febbre d'attività per parte del pubblico, degli artisti, degli impresari, delle *cocottes* e dei relativi irresistibili *goummeux-pipe*.

Coll' *Amore senza stima* di Ferrari, gli amici Zaccani-Pilotto, non potevano cominciare più felicemente la loro stagione all'Alfieri. Molti applausi, saluti entusiastici agli artisti e feste continue durante tutta la serata.

Al punto, che *Amore senza stima*, già si replica a richiesta del solito generale. Già s'annuncia: *Il perdono*, 3 atti di Lemaitre, di cui se ne dice molto bene. Pilotto ha già dato a copiare le parti della sua *Bicicletta*.

Vedremo, informeremo e applaudiremo con vero piacere!

Auguri da.... *Campodarsego!*

La Marchi e soci, al Gerbino, si presentò pure davanti ad un bel pubblico, inaugurando il vecchio teatro rimesso a festa, tutto azzurro e lindo come una sposa.

Le più liete accoglienze a tutti nei *Provinciali a Parigi*.

Alla seconda sera, s'annunciava *Niobe*, ma alle sei pomeridiane, si dovette cambiar manifesto per un misterioso *veto*, e si rappresentò invece *Il Signore Direttore* sempre applauditissimo.

Terza sera, *zun, pin, pun, paf!* *Scossa ondulatoria*, bizzarria di A. Novelli.

Clericali in moto e sulle furie, prefettura e questura in moto e sulle furie, ma, dopo lo scandalo del *Processo delle monache* di turbolenta e rivoluzionaria memoria — si è diventati prudenti.

Pretesto e scusa: « *Fu permessa a Roma... dove c'è il Papa e... Visto si approva!* »

Alla sera molta folla, molte risate omeriche da capo a fondo, applausi e chiamate agli artisti e *richiesta vera di bis*, al finale dell'atto secondo,

Angiolino, sto bandito, ringiovanisce.

Caimmi *flirteggia toujours*, Bissi, idem. Valenti, ha preso moglie... una coserellina da *confetti* e *bômbôn!*

Colombari adocchia, da vecchio satiro, le *cocottes*, a tutto spiano.

La Pia — irradia i suoi sorrisi da donna di spirito sempre compenetrante.

L'Avv. Cav. Armandi, della *Perseveranza*, si fa arricciare i capelli tutte le sere e si fa più perseverante che mai!

Valabrega ha finalmente due baffi di crespo falsificato anche in faccia al mondo. Recitando, invece di coprirseli, se li strappa ed è truccato al naturale.

Brignone posa già a immortale e la moglie... si fa più riconquistatrice.

Ma basta — per ora — di loro e passiamo ad altro a cui la penna ed il dover ci spinge.

Al Rossini si replica a richiesta del solito generale: *'L diao ch' a predica ecc.* e le serate si seguono serene, quiete, fa-

## ANTONIO PAPADOPOLI

### APPUNTI E RICORDI

(Continuazione, vedi numeri 68, 69 e 70)

Il Papadopoli, desto dai clamori, salite sul casero, e con rapidissima intuizione, inteso il fatto, spinto lo sguardo sulle onde e vista la fanciulla, si lanciò in mare, e nuotò a tutta forza come più poté rompendo le onde colla mano che gli restava libera. I marinai che avevano calato il caicco della *grue*, li portarono entrambi sul trabaccolo.

Il Papadopoli stette col Bon-Martini per ben sette anni; fra il quarto e il quinto però vi fu un'interruzione. — L'estate del 1836, dovendo il Bon-Martini recarsi a Torino colla sua compagnia, e mancando il Papadopoli di passaporto, fu costretto a pensare a se stesso per quasi tutto quel resto d'anno. Si fermò a Mantova per qualche tempo, ma il colera essendo scoppiato con grande violenza, egli si rifugiò Viadana, unico luogo, allora, di salvezza. Nel teatro di quella borgata, bell'opera, nel brutto suo genere, del Bibbiena, recitava la compagnia Colli, una dalle peggiori d'Italia. Colli invitò il Papadopoli ad aggregarvisi in qualità di primo amoroso. Tuttoché egli non si fosse ancora determinato per veruna specie di *parti*, quella di *amoroso*, comprendeva, gli era ben poco adatta; e dapprima la ricusò; ma dopo un nuovo invito, fu costretto ad accettarla.

Fece la sua prima comparsa al pubblico di Viadana nella beneficiata dell'*amorosa* Alessandrina

Colli, figliuola del capocomico. — E la fece così splendida, che durante una scena d'amore, gli spettatori della platea e dei palchi ad uno, a due, a tre, come se tutti si fossero messi d'accordo, *tutti* uscirono, e lasciarono deserta la sala. Il povero *amoroso* da quella sera giurò di non parlare mai più d'amore. Lasciò Viadana, e per tenersi lontano dai luoghi dove mieteva vittime il colera, per tre volte cambiò di compagnia.

Sulla fine d'ottobre entrò a far parte della compagnia Cavicchi e Bertotti che recitava all'Arena di Verona, e della quale faceva parte il rinomato Verzura, padre nobile e direttore. Il Verzura gli fu largo di affettuosi incoraggiamenti e di utili insegnamenti, relativi alle norme particolari dell'arte professata, e alle umane lettere, e a quei principi generali del bello e del buono che sono indispensabili per formare un attore valevole.

In quel tempo, e in quello che rimase col Bon-Martini, e con qualche altra compagnia, il Papadopoli poté formare la sua educazione artistica.

Fece gran tesoro dell'arte ammirabile del celebre *caratterista* Luigi Vestri, che nell'autunno del 1836 colla compagnia condotta da Lorenzo Da Rizzo recitava al Filarmonico di Verona. Ogni sera si recava ad udirlo. Nella maniera d'azione di quel grande, che sapeva far piangere e ridere a sua volontà, che, come il Tommaseo scrisse, con un cenno rendeva un carattere, con una modulazione di voce avviava una scena, e, più tardi, nella maniera d'azione del Modena, dell'astro maggiore, nella pleiade delle più brillanti stelle dell'orizzonte drammatico, rinvenne la luce che gli rischiarò il

cammino; imparando a far propri, nell'imitazione, tutti quei modi che fanno completa, sotto tutti gli aspetti la relazione dell'apparenza dell'attore, colla realtà del personaggio cui egli dà vita.

Da Scholz poi, il celebre caratterista del teatro tedesco che in quegli anni recitava a Trieste colla compagnia *Höberstein*, apprese una infinità di quegli artifici che sono tanto utili a rendere perfetta la sopradetta analogia.

Il Salghetti-Drioli fa le meraviglie per questo attore, che oggigi non sarebbe forse nemmeno citato, per le sue trasformazioni, e scrive: Questo Scholz, figuratevi, è un attore che rappresentandovi il personaggio di un pover'uomo, in diverse età della vita, nella giovinezza cioè, nella maturità e nella vecchiezza è sì misero da non aver mai potuto provvedersi d'una gabbanella da sostituire a quella che si fece appena uscito dall'età pupillare; ve lo presenta non solo co' capelli, che di neri diventan grigi, bianchi e radi, e pur sempre avviati a un modo; ma co' lineamenti, dapprima delicati e colle carni fresche, dappoi pronunciati e colle carni un po' crespe, e, infine, per le rughe sformati, e colle carni tutte grinzose; non solo con una gabbanella più che modesta, ma, prima nuova, poi logora per metà, e, in fine tutta tinta e insudiciata, e pur sempre la stessa, e per la foggia, e per la qualità del panno; ma con tutte quelle modificazioni e trasformazioni, della persona, della voce, dell'andatura, de' gesti e del vestito, che dalla graduata metamorfosi del giovane povero in vecchio povero, vengono logicamente prescritte.

(Continua)

ANTONIO CERVI.



migliari, senz'altre scosse che gli applausi a cui sono fatti segno il Gemelli Enrico, Migliore, Cuniberti e gli altri: e le strappate armoniche del violinista Puy.

Il sesso gentile s'ammira nelle signorine Valdata, Anderis, Marangoni... (la donna *toujours* fatale ed adorata), la brava e pomposa Pinota Gemelli; ma nessuna *divette* del dialetto piemontese fa parlare sufficientemente di sé per dar da ridire agli amici.

Speriamo in seguito.

I programmi si seguono con *antique* e sagge esumazioni: s'annuncia ora: *Un buf d' vent* di Zoppis.

XXXX

Firenze, 3 — IL SOSTITUTO.

Se vi fu entusiasmo nella serata d'onore di Tina Di Lorenzo, questo fu sorpassato alla rappresentazione d'addio.

Le chiamate fatte alla brava attrice che interpretava *Dionisia*, raggiunsero il massimo grado ed ella dovette presentarsi varie volte alla ribalta, dinanzi a quel pubblico che non si stancava dall'applaudirla.

Tina Di Lorenzo ha lasciato un gran ricordo di sé, ed il desiderio di presto riudirlo. Speriamo che i voti del nostro pubblico siano esauditi e che fra non molto si possano per lei rinnovare le dimostrazioni della passata stagione.

XXXX

Napoli 30 — ANDREA GELVENO.

Al real Mercadante.

Iersera la compagnia di Gustavo Salvini prese commiato dal pubblico del *Mercadante* e alla fine del *Mercante di Venezia* tutti i componenti, anche quelli che non presero parte alla recita, si schierarono sul palcoscenico per ringraziare degli applausi di cui echeggiava il teatro.

Credo inutile aggiungere che Gustavo Salvini, nella commozone di dividersi dal suo pubblico e dagli amici che ha saputo guadagnarsi qui, recitò come meglio sapeva e poteva. Egli è stato un *Shylock* interessantissimo, e lascia a Napoli, in tutti, un ricordo gratissimo, e in questo ricordo è pure vivissimo il desiderio di rivederlo al più presto al *Sannazzaro* in una stagione più propizia.

XXXX

Trieste 4 — DOTT. SPERANZA

Il grande successo della settimana scorsa è stato l'*Albergo del libero scambio* di Feydeau e Desvallières, una esilarante *pochade* ricca di trovate, ricolma di spirito. Bisognava vedere come il pubblico rideva di gusto, clamorosamente. Siamo, del resto, già alla quarta replica che non sarà l'ultima. Un elogio particolare all'inappuntabile esecuzione. Tovagliari, Sichel, Pieri, le signore Saporetto Sichel, Tassinari, Nasi andarono a gara nel dare il maggior brio possibile alle loro parti. Insomma non si potrebbe desiderare meglio. Teatri sempre affollatissimi.

Il 15 corr. si aprirà il Comunale con la compagnia Pasta-Tina di Lorenzo che darà 40 recite e che promette parecchie novità fra cui il *Trionfo* di Bracco, la *Vipera* di Martini, i *Cabotins* di Pailleron.



Il teatro della *Renaissance* di Parigi si è riaperto con la solenne rappresentazione, della quale già ci siamo occupati più volte, della *Dame aux*

*camélias*. Il dramma ha avuto un successo straordinario; ugualmente un successo straordinario ha avuto *Sarah Bernhardt*. La ricostruzione dei costumi del tempo, invece, è molto discussa, non tanto per i costumi delle donne, quanto per quelli degli uomini che paiono grotteschi. E si dice - forse non senza ragione - da alcuni, non felicissima l'idea di precisare la data per la *Dame aux camélias*; poichè *Margherita* e *Armando*, non sono *Margherita Gauthier* o *Maria Duplessis*, *Armando Duval* o *Alessandro Dumas*, ma la giovinezza, l'amore.

La compagnia di Ferruccio Marchetti è stata scritturata dall'Accademia di Pomarance con L. 300 di regalo. Da due anni il teatro non era stato aperto; ciò fa sperare che gli affari debbano essere buoni.

L'amico Re Riccardi ci scrive da Torino che resterà colà fino al 15 corrente e poi farà ritorno a Roma.

Abbiamo finalmente scoperto dove si è ficcato Renzi con la sua compagnia. Egli si trova a Toscanella (Viterbo), ove, pare, che le cose vadano bene.

La compagnia Martini Tavoni che ha fatto un buon Settembre a Sale, passerà al teatro *Sociale* di Trecenta tutto l'Ottobre.

L'*Adige di Verona* ha un lusinghiero profilo di Ferruccio Benini.

Colla *Santarellina* si è beneficata al teatro di Bagnacavallo la signora Blanchetti Giannini la quale ebbe feste e regali da un pubblico numeroso.

Divise gli onori della serata il brillante Giannini.

La *Nazione di Firenze*, ritenendo che, a Virginia Reiter, il Veloce Club modenese abbia regalato una bicicletta metallica, mentre invece essa ne ebbe in dono una floreale, scrive:

Un po' alla volta la valente attrice-ciclista mette su un magazzino di macchine. Se poi apre anche un noleggiato, tutti accorreranno da lei a farsi sostenere nei primi passi!

Oggi uscirà, convalescente, dalla clinica di S. Orsola, la signorina Luigia Navarri la quale resterà ancora una diecina di giorni a Bologna per rimettersi completamente in salute.

Il *Corriere delle Puglie* annuncia che il 12 andante esordirà al Piccinni di Bari la compagnia De Farro.

I giornali di Cagliari, invece, scrivono che la compagnia farà in quella città la stagione autunnale. E l'amico De Farro, che cosa ne dice di tutti questi annunzi?!

Dal 16 Ottobre al 1° Novembre, la compagnia Benello sarà a Verona, e quindi andrà a Polesella con regalo di L. 400 dato da quella Direzione teatrale.

Eleonora Duse e Rochefort.

Nel 5° volume delle sue *Memorie*, pubblicato ora, Rochefort, nel capitolo XXXVI, parlando del suo recente soggiorno a Londra, scrive:

« Mi diletta a udire al Daly's Theater la Duse, la Sarah Bernhardt italiana, che ripete tutte le parti recitate da questa, senza copiarla in alcuna. Si crederrebbe quasi che l'artista italiana ha preso il partito d'interpretare in modo tutto diverso dalla sua rivale i personaggi, che esse incarnano.

« La Duse sembra sdegnare gli effetti: si impone a forza di semplicità e di profondità nella naturalezza. Non ostenta la minima ricercatezza di abbigliamento. Quando, nella *Signora dal-*

*le Camélie*, vidi entrar in scena questa donnina, senza grazia, senza bellezza e vestita con un abito da mattina, non potei tenermi dal dire: com'è proprio questo? »

« Poi, a poco, a poco, e soltanto alla quinta o sesta scena, mi lasciai conquistare, afferrare e come trasportare nell'atmosfera in cui essa si muoveva, senza che avesse sembianza d'accorgersi che un pubblico intero teneva gli occhi fissi su di lei... »

Dopo un breve esame di certe scene, in cui loda l'interpretazione della Duse, il celebre scrittore conclude:

« Ho veduto raramente un'attrice rendersi a tal punto padrona del suo pubblico. Non so se, per un esordiente, l'assistere alle recite della Duse non varrebbe più che due anni di studio di mimica e di dizione al Conservatorio. »

Le nostre congratulazioni alla signorina Maria Fanelli che si è unita in matrimonio col Sig. Francesco Dragoni, e si è, conseguentemente, ritirata dalle scene. Così di 4 figli di Cesare Fanelli l'unica rimasta in arte è la signorina Giulia, prima attrice nella compagnia di Vittorio Fanelli.

La compagnia Fanelli da Siracusa è passata per 15 recite, pagata, ad Augusta.

Il nostro teatro all'estero.

Nel prossimo inverno al *Neues Theater* di Berlino rappresenteranno *La Lupa* di Verga; a Berlino, a Monaco, a Vienna le *Maschere* di Bracco; al *Deutscher Volkstheater* di Vienna la *Mamma* di Praga; a Budapest ed a Praga l'*Infedele* di Bracco; a Budapest *I Disonesti* di Rovetta.

Al Bellini di Napoli la compagnia di Edoardo Scarpetta ha ottenuto un brillante successo nell'*Albergo del silenzio* che poi non è altro che una riduzione dell'*Albergo del libero scambio*.

La sera del 17 Ottobre la compagnia Zaccani-Pilotto metterà, in scena all'*Alfieri* di Torino, la nuova commedia di Rovetta: *Principio di Secolo*.

Nostri telegrammi.

Malta, 5 Ottobre.

Debutto Pezzana: *Raquin* — teatro affollatissimo, pubblico scelto, ovazioni entusiastiche. Replicasi. A.

## Abbonamento eccezionale

Onde appagare il desiderio espresso da molti lettori, la nostra Amministrazione apre da oggi un

abbonamento eccezionale a tutto il 31 Dicembre 1896

per sole Lt. Lire DUE e Cent. Cinquanta

Ogni abbonato avrà diritto ad una inserzione negli interessi artistici e ad una copia, in cartoncino, della pagina da noi dedicata a Ernesto Rossi nelle sue interpretazioni.



Milano — OMAR

Quel poltrone di VICE se la gode ed io mi prendo delle tirate d'orecchie dal direttore perchè non sono puntuale.

Due righe dunque in fretta per dirvi che la compagnia Darvia e Favi ci ha lasciati il giorno 29 dello scorso mese e si è recata a Venezia dopo di aver riaffermato il successo di *Pericolo* e dopo una fortunata beneficiata di Favi.

Il 3° *Ussari* è stato messo a dormire dopo 2 rappresentazioni forzate.

A Milano per ora la compagnia non tornerà, non avendo concluso nessun contratto, però c'è chi lavora segretamente per una scrittura.

Vedremo i risultati.

XXXX

Firenze, 3 — IL SOSTITUTO.

Come vi aveva annunziato, giovedì col *Venditore d'uccelli*, si è presentata la compagnia d'operette Palombi.

La compagnia piacque oltremodo. Furono apprezzatissime la *Romano* e la *Silvi*, due brave artiste che oltre alla *verve* necessaria alle operettiste, hanno voci ottime e talento non comune.

L'Urbano, salutato al suo apparire da fragorosi applausi si ebbe delle dimostrazioni straordinarie ed insieme al

Palombi dovè bissare il duo dei professori.

Così pure la *Romano* per la canzone dell'*Usignolo*. Anche gli altri come il Sacchi, il Meilhard hanno incontrato il gusto del pubblico.

Questa sera *Campane*.

XXXX

Pisa 4 — AMEDEO.

Ier sera la compagnia Bolognesi dette il *Boccaccio*, e l'esecuzione fu buona per parte di tutti e specialmente della formosa signora Emilia Bertini dei signori Unti, Sadini e Paccot.

Questa sera nuovamente *Boccaccio*, e domani partenza per Pistoia.

Nell'ultima mia corrispondenza, mi sono dimenticato, di dirvi che nella difficile parte di *Lorenzo* nella *Mascotte*, esordì, qui da noi, l'attore Gennaro Sorrentino, che dopo aver militato nelle compagnie drammatiche, è passato all'operetta. Diverrà in poco tempo un'elemento buonissimo per detta compagnia. Il suo nome di battaglia è *Gambardella*.

XXXX

Genova. 3 — BALILLA.

Della compagnia Spagnuola nessuna notizia positiva; ma sperasi sia fissata per martedì l'andata in scena.

XXXX



Verona — ELEDA.

Ha surrogato la compagnia Gallina, le compagnia Maresca, che ha incontrato molto favore e fa buoni affari.

I Coscritti, il Boccaccio, le due operette bene eseguite fanno accorrere molto pubblico.

Ieri sera ha debuttato la signorina Botticelli, nuova per queste scene, ed è piaciuta.

Mi riserbo parlarvi degli altri quest'altra volta.

Qualche rappresentazione del Cinematografo ha contribuito a far riempire il teatro.



Per questo resto d'anno è disponibile il baritono Vittorio Lorè. — Scrivere alla nostra Agenzia.

Leggiamo nel Piccolo Corriere di Parma che la prima donna Alberta Scolari verrà ricoverata fra qualche giorno all' Ospedale di Piacenza ove dovrà subire una grave operazione chirurgica.

I signori Adolfo Jalme e Enrico Kéroul han compiuto un' operetta fantastica in sei quadri: Le Démon de l'alcove.

A Nicosia agisce la compagnia De Francesco della quale fanno parte le signore Baldini e Delle Donne; il tenore Sarnelli ed il baritono Romeo. Di quest'ultimo troviamo molti elogi in una corrispondenza alla Gazzetta di Catania.

A quanto appare dai giornali di Roma, la compagnia Calligaris, visti i successi artistico-finanziari del Circo Varietà di Napoli è rimasta colà per altri dieci giorni.

Gigi Severino ha già scritturato, per la sua compagnia, il maestro Sassone e diversi altri buoni elementi. Pubblicheremo quanto prima l'elenco che promette di riuscire simpaticissimo. Intanto, una primaria sartoria di Milano sta lavorando a tutto spiano per allestire il vestuario che sarà pschutt. Lo scenografo Rovescalli sta dipingendo espressamente le scene.

Il 3 Ottobre la compagnia Bonazzo-Milzi ha dato una serata di gala in onore dei giornalisti spagnuoli che hanno assistito al varo della nave Critoforo Colombo in Genova. Si rappresentarono 1 Granatieri. Tutti gli esecutori, e principalmente la Perretti e Milzi furono festeggiatissimi.

Al Nouveau Cirque di Parigi ha avuto buon successo una nuova buffonerie spettacolosa intitolata: Paris-Pekin.

Al giardino del Belvedere in Vaticano si è costruito un teatrino per le guardie Svizzere.

Tra le altre produzioni si rappresentò il terzetto dei ladroni nella Gran Via. Alla rappresentazione assistevano vari signori e signorine, prelati ed ufficiali della milizia pontificia.

Ci scivono da Palermo che la compagnia Maresca andrà colà nel 1897 dal 1° Ottobre al 22 Dicembre

Nelle prime 7 rappresentazioni date in Atene, la compagnia di Ciro Scognamiglio ha fatto una media di 1000 dracme per sera.

La compagnia Tomba si trova al Politeama di S. Paulo (Brasile).



Torino — QUEL DE LA BIRA.

Si è cominciato con delle serate incantevoli, al Teatro Gianduaia, coi fratelli Lupi.

L'apertura è stato un successo straordinario per le marionette-attori nell' infantile ritrovo.

Il 1901, produzione fantasmagorica, debutto dell' onorata società, otterrà un numero straordinario di repliche.

Si ricerca un edificio di marionette completo, pagabile a pronta cassa. — Si scritturerebbe pure un artista pratico del genere. — Scrivere a Giacomo Rosatti, Taglio di Po (Rovigo).

In una corrispondenza da Salò alla Sentinella Bresciana, leggiamo che il pubblico accorre numeroso alle rappresentazioni della compagnia Gorno-Dall' Acqua la quale nulla lascia a desiderare per la bellezza dell' allestimento scenico, sia dal lato delle decorazioni come dei vestuari.

La compagnia Zane è stata scritturata a tutto Novembre alla Sala Sivori di Genova.

VARIA

Torino — QUEL DE LA BIRA.

Al Balbo, fra i diversi numeri di varietà della compagnia Olimpia, è comparsa come una meteora raggiante di festività e applauditissima, Emilia Persico, la Diva della canzonetta napoletana, come dice il manifesto, e ben come tale l' apprezza il pubblico.



Genova 4 — BALILLA

Folla enorme al Giardino d'Italia al debutto della compagnia di Varietà diretta da Siegfried Schwabe; non tutto quanto venne annunciato poté prodursi e ciò per motivi indipendenti dall' impresa; quindi qualche numero non incontrò la simpatia del pubblico mentre invece, venne calorosamente applauditata la troupe Nagels (vecchia e simpatica conoscente dei Genovesi) l' equilibrista Delbost; il Canovy che si stacca moltissimo dai soliti jongleur da circhi equestri; ed il Maldacea che canta con molto gusto e grazia.

È imminente il debutto di altri artisti fra i quali l' Emilia Persico.



All' Apollo, il Fagiani ha allestito l' azione mimica Napoleone a Mosca con un lusso di vestuari e scenari.



Napoli 3 — ANDREA GELVENO.

Al real Politeama. Il successo del Giro del mondo in 80 giorni è stato - lo dico subito - addirittura strepitoso. Il vastissimo Politeama, stasera, era pieno fino all' inverosimile e un gran numero di persone ha avuto la poco gradita sorpresa di trovare allo spaccio dei biglietti il: Tutto esaurito.

La successione degli indovinatissimi 12 quadri, in cui si divide il Giro del mondo, è proceduta fra applausi generali, che hanno raggiunto, poi, il maggiore entusiasmo allo scoppio della caldaia del piroscaro Henriette col relativo naufragio, pel quale il macchinismo dello Stanchich e dell' Ansaldo veramente è riuscito superiore a qualunque aspettativa.

Anche le danze, assai graziosamente organizzate dal coreografo Dell' Agostini, sono state molto applaudite, particolarmente nel passo di dancing dell' ultimo quadro. Insomma tutto lo spettacolo è destinato a riempire il Politeama per un numero infinito di repliche, giusto compenso all' impresa ed alle fatiche di Enrico Pepe, che per questa occasione, è riuscito a meritarsi l' immortalità impresaria.

Devo aggiungere che tutti i componenti la compagnia del Grisanti e il corpo di ballo hanno messo il maggior zelo per contribuire al successo, degnamente, come pure è degna di nota la musica, espressamente composta dal maestro Mariotti.



Modena 4 — G. RAVENNA.

Un pubblico poco numeroso ha ierera accolto con favore l' Histoire d' un Pierrot.

La musica del cavalier Costa è molto graziosa ed espressiva.

La protagonista dell' Histoire e quelli che la circondano raccolsero applausi.

Le proiezioni del Cinematografo quantunque non siano riuscite alla perfezione, incontrarono molto il favore del pubblico. La compagnia si ferma qui sino al 7 ottobre.

INTERESSI ARTISTICI

Il capocomico Pasquallino Filoni fa ricerca d' artisti d' ambo i sessi per la sua compagnia.

Scrivere a Maglie.

Sono pronti ad accettare scrittura i coniugi Casilini, in qualità di prime parti di canto per compagnia di varietà; per la prosa, la moglie prima attrice giovane, il marito mezzi caratteri e parti di mamò. Scrivere a Carlo Casilini — Massa marittima (fermo posta).

Il capocomico Cesare Veronesi fa ricerca dei seguenti ruoli: Madre caratteristica, brillante, seconda donna, una coppia generici anche per ultime parti. — Basi sociali — Scrivere a Cologna Veneta.

Per la prossima stagione di carnevale è disponibile il teatro dei Vigilanti in Portoferraio. Si preferirebbero o buona compagnia drammatica o di varietà od operette.

Dirigere, entro il mese di Ottobre, le domande alla Presidenza, specificando programma e pretese onde facilitare le trattative.

A. Lambertini Direttore proprietario respons.

Compagnie associate al PICCOLO FAUST

Table with columns for names and locations, categorized under Drammatiche and Marionettistiche.

Table of names and locations for companies and artists.

Table titled 'In Dialetto' with names and locations.

Table titled 'Di Operette' with names and locations.

Table titled 'Con Maschera e Varietà' with names and locations.

Table with names and locations.

Table with names and locations.

Table titled 'Marionettistiche' with names and locations.

Advertisement for R. STABILIMENTO MUSICALE ACHILLE TEDESCHI BOLOGNA, including details about music editions, subscriptions, and a stamping business.

Bologna — Tip. Militare, via Marsili, 4